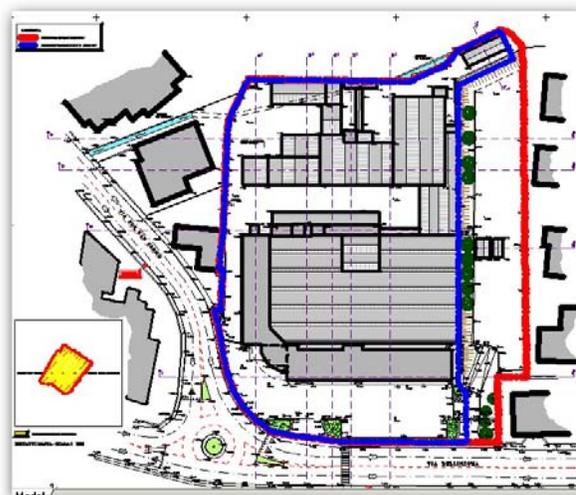


COMUNE DI COMO  
PIANO ATTUATIVO IN LOCALITÀ MONTE OLIMPINO  
COMMITTENTE SC EVOLUTION  
PROGETTISTI ARCH. LUIGI CONCA – ANTONELLA CRIPPA



L'intervento oggetto del piano attuativo in via Bellinzona a Como, come da indicazione della Commissione Paesaggio, prevede la messa in luce della roggia, attualmente intubata, per tutto il percorso all'interno della proprietà.

Tale operazione è tesa alla riqualificazione, sia idraulica che ambientale, della roggia, che può diventare elemento di valorizzazione dell'intera area verde prevista.

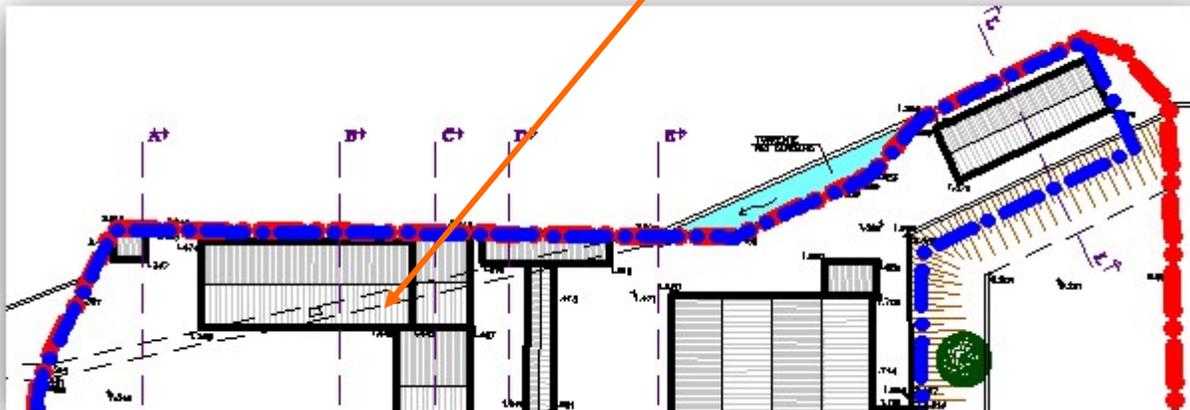
L'intervento sulla roggia servirà a migliorare la percezione visiva, rendendo fruibile questo elemento di valore paesaggistico e, almeno in parte, potrebbe far acquisire una funzionalità ecologica al corso d'acqua.

Tutti gli interventi di riqualificazione ambientale devono essere preceduti e supportati dalle necessarie verifiche geologiche e idrauliche per dimensionare le opere in funzione delle reali portate e nel rispetto di tutte le normative vigenti.

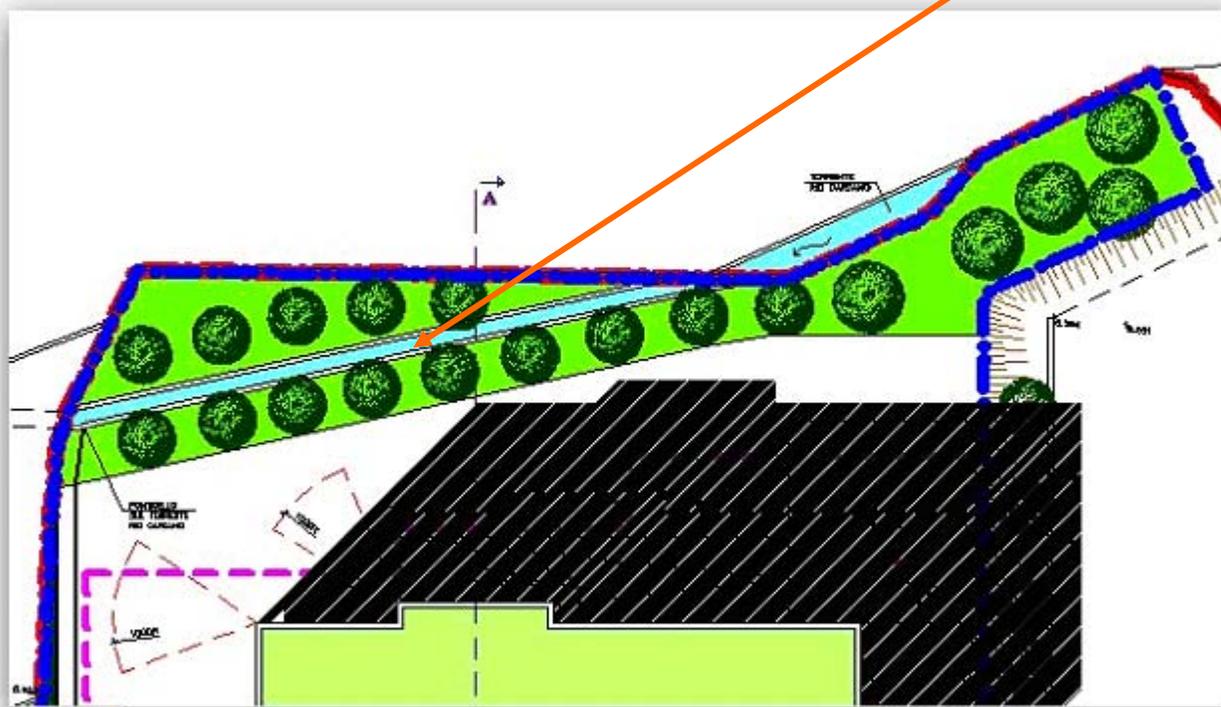
La presente nota si riferisce al solo ambito naturalistico.

L'intervento prevede la completa demolizione dei manufatti edilizi attualmente insistenti sopra il corso d'acqua, compresa la soletta di copertura del tombotto per la messa in luce dell'alveo, la sistemazione degli argini uniformandone la sagoma e la tipologia costruttiva a quelle presenti nel tratto a monte della proprietà e la rinaturalizzazione delle sponde laterali.

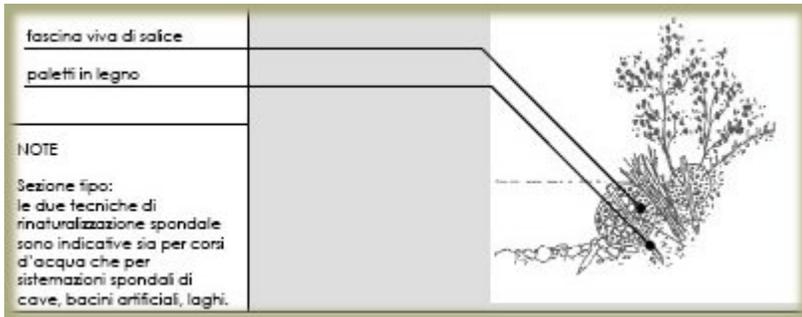
Nell'immagine sottostante si vede lo stato di fatto con la roggia completamente interrata nella parte interna alla proprietà.



Nell'immagine sottostante è rappresentato il progetto che prevede il recupero della roggia.



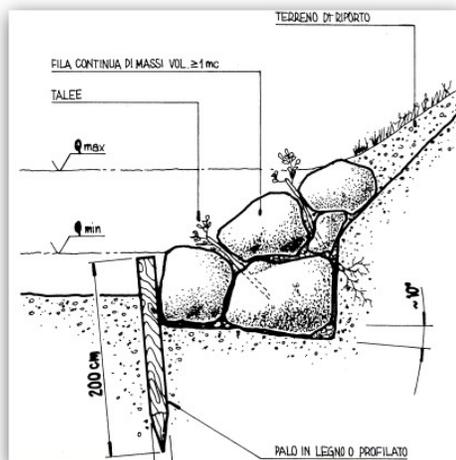
Si riportano di seguito alcuni esempi di rinaturalizzazione delle sponde tratte dal quaderno delle opere Tipo della provincia di Treviso e dal Quaderno delle Opere Tipo per l' Ingegneria Naturalistica della Regione Lombardia, che danno indicazioni circa le modalità da utilizzare per l' intervento.



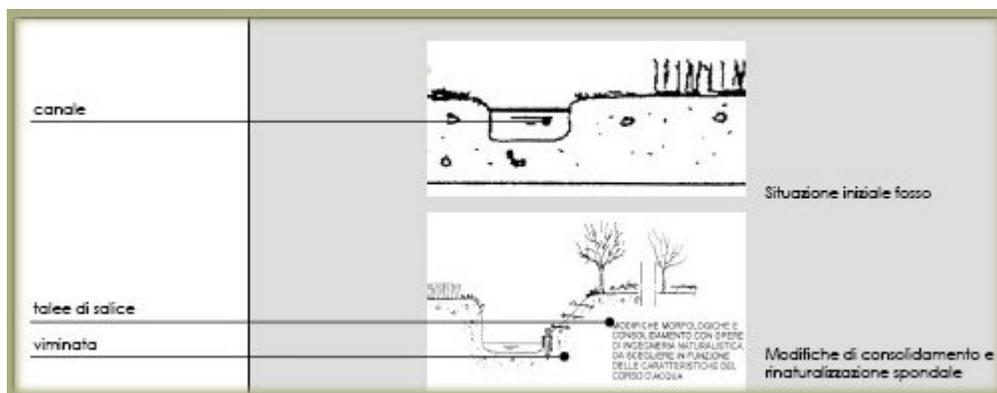
*fascinata viva di Salice* - Provincia di Treviso



Regione Lombardia



*scogliera in massi con talee* – Regione Lombardia



Esempio di rinaturalizzazione di un fosso – Provincia di Treviso

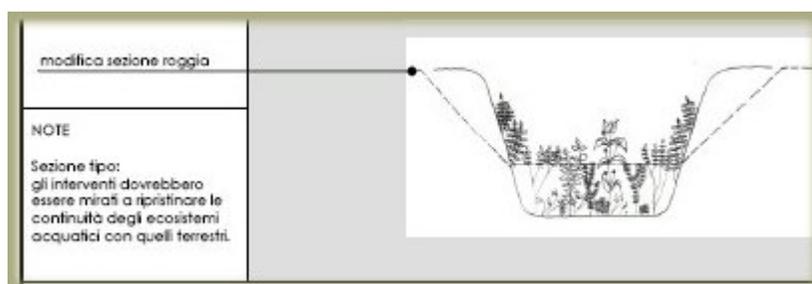
L'argine sarà completamente rinverdito con semina di specie erbacee e con l'inserimento a gruppi di bulbi di *Iris pseudoacorus*, che garantiscono una gradevole e lunga fioritura primaverile gialla, oltre a contribuire al consolidamento delle sponde.

Le specie di Salice che possono essere utilizzate per fascine vive e talee sono *Salix alba*, *cinerea*, *purpurea*, *viminalis*.

Le specie erbacee consigliate da inserire nel miscuglio per la semina sono *Agrostis gigantea e stolonifera*, *Molinia cerulea*.

Tutte le specie segnalate sono autoctone e comprese negli elenchi redatti dalla Regione Lombardia per le Opere di ingegneria naturalistica.

Se non in contrasto con quanto previsto dall'ingegnere idraulico e dal geologo relativamente alle portate della roggia, sarà possibile inserire alcune piante acquatiche nell'alveo per completare il corridoio ecologico.



Provincia di Treviso

Si prevede inoltre una fascia di 4 m su entrambe le sponde, che serva da collegamento visivo e funzionale con il parco previsto e che costituisca una piccola fascia ecologica di collegamento tra le diverse aree verdi.

In tale area saranno posizionati, in gruppi irregolari, a riprodurre una situazione di naturalità, alcuni arbusti che, oltre a avere una funzione ecologica, contemporaneamente garantiranno un facile avvicinamento alla roggia per gli interventi di manutenzione.

In conformità a quanto previsto dalla DGR del 1-7-1997 n. 6/29567 della Regione Lombardia, le specie arbustive da utilizzare sono:

- *Berberis vulgaris*
- *Corylus avellana*
- *Cornus sanguinea*
- *Crataegus monogyna*
- *Viburnum opulus*

che oltre a svolgere una funzione ecologica, hanno anche una valenza estetica e paesaggistica per la loro forma e le loro fioriture.

Trattandosi di area urbana, si potrebbe anche pensare di inserire qualche specie da giardino, in continuità con il progetto del parco attiguo.

MariaGrazia Cicardi - *naturalista*



Sondrio, 1 marzo 2011

# COMUNE DI COMO

PIANO ATTUATIVO IN LOCALITÀ MONTE OLIMPINO  
COMMITTENTE SC EVOLUTION  
PROGETTISTI ARCH. LUIGI CONCA – ANTONELLA CRIPPA

## SCELTA DELLE SPECIE



## PREMESSA

Per la presente nota si fa riferimento al progetto del verde redatto dagli arch. Conca e Crippa, al quale si rimanda per ogni chiarimento.

## CRITERI

I criteri di scelta delle specie da utilizzare devono ottemperare a diverse esigenze: *esigenze ecologiche* della specie, *esigenze funzionali*, *esigenze estetiche*.

La scelta della specie deve essere innanzitutto fatta in relazione alle caratteristiche ambientali. Vanno quindi presi in considerazione i fattori climatici, di umidità, di esposizione al sole, di tipo di suolo, ecc.

L' area in esame ha una esposizione soleggiata e di conseguenza le specie da utilizzare devono avere una buona resistenza alla siccità estiva. Dal momento che ci si trova in un ambito a forte urbanizzazione, devono anche essere resistenti all' inquinamento dell' aria.

*Esigenze funzionali*: in un contesto urbano, le specie devono avere caratteristiche che consentono di ridurre al minimo la manutenzione e le cure colturali. Perciò devono avere foglie di dimensioni e consistenza tali da non creare eccessivi problemi di accumulo con la caduta autunnale, devono essere resistenti a variazioni ambientali, anche notevoli nell' arco delle stagioni. Devono essere resistenti ai parassiti.

*Esigenze estetiche* è necessario che l' intervento a verde non stravolga le caratteristiche locali, utilizzi prevalentemente specie autoctone e si inserisca nel contesto del paesaggio. Inoltre deve favorire il benessere delle persone che transitano o che lavorano negli edifici interni e in quelli vicini.

## SCELTA DELLE SPECIE

Come risulta dalla tabella seguente, si è optato per:

- Specie con fioritura primaverile, per valorizzare anche l'aspetto estetico
- Specie con piccoli frutti colorati e persistenti durante l'inverno, per dare colore anche nella stagione invernale, senza peraltro creare problemi di pulizia, e per richiamare la piccola avifauna
- Specie che richiedono una limitata manutenzione, con foglie non coriacee in modo da non creare problemi di raccolta in autunno
- Specie che raggiungeranno nel tempo dimensioni non troppo elevate, in relazione alla distribuzione degli edifici
- Specie con foglie decidue, per non limitare la luce in inverno e per dare il senso della stagionalità, e specie a foglie persistenti per un effetto paesaggistico anche in inverno
- Specie scelte tra quelle previste dalle Normative Regionali.

### Elenco delle specie:

SPECIE	CARATTERISTICHE	FIORITURA
<b>Latifoglie decidue seconda grandezza tra 10 e 20m</b>		
<i>Acer campestre</i> Acero	Frugale, resistente all'inquinamento, accrescimento lento	Foglie palmate verde scuro, in autunno decorative, gialle
<i>Prunus avium</i> Ciliegio	Piramidale espanso, si adatta a condizioni di suolo frugali	Fioritura abbondante, fiori bianchi
<i>Carpinus betulus</i> Carpino	Cresce su tutti i terreni	Foglie caduche ovali verde brillante con evidenti nervature che persistono secche sulla pianta fino a primavera
<i>Quercus puscens</i> Roverella	Forma arrotondata, espansa con rami nodosi	Foglie lobate, che restano sulla pianta a lungo anche se secche
<b>Conifere</b>		
<i>Pinus sylvestris</i> Pino silvestre	Resistente al freddo, a rapida crescita	Foglie aghiformi persistenti, verde bluastrò, tronco

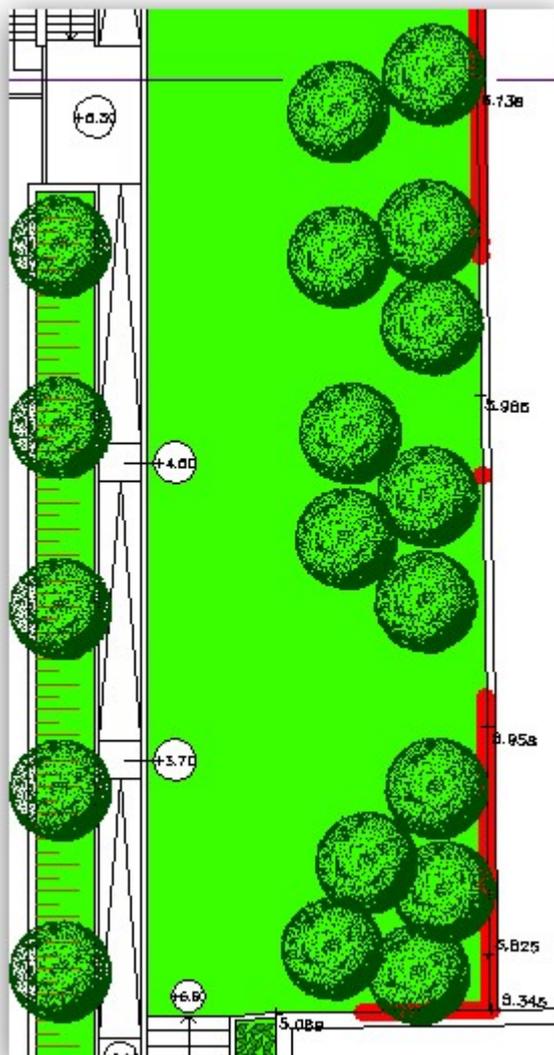
-----

		rossiccio
<i>Juniperus communis</i> Ginepro	Forma piramidale irregolare	Aghi persistenti verde grigiastro. La pianta femminile presenta bacche decorative.
<b>Arbusti</b>		
<i>Berberis vulgaris</i> Crespino	Rustico, cresce in tutti i terreni	Fiori bianco-giallastri, spine, frutti rossi
<i>Crataegus monogyna</i> Biancospino	Longevo, rustico	Fiori bianchi profumati e frutti rossi
<i>Corylus avellana</i> <i>C. maxima</i> "purpurea" Nocciolo	Adatto a climi freddi, resistente	
<i>Ligustrum vulgare</i> Ligustro	Rustico, adattabile	Fiori bianchi profumati, foglie verde scuro lucide
<i>Laburnum anagyroides</i> Maggiociondolo	Resistente al freddo, portamento slanciato	Fiori molto decorativi a grappoli gialli, foglie decidue verde chiaro
<b>Cespugli</b>		
<i>Rosa rugosa</i> Rosa	Adatta per copertura a macchia	Fiori decorativi e bacche autunnali
<i>Cytisus scoparius</i> Ginestra dei carbonai	Rustica, posizione soleggiata	Fiori gialli su rami sottili verdi tutto l'anno e piccole foglie caduche
<i>Genista tinctoria</i> Ginestra	Rustica, adatta per ambienti difficili, di dimensioni ridotte	Fiori gialli decorativi, foglie piccole verde chiaro

Nota: data la posizione in ambito urbanizzato si ritiene di poter proporre di utilizzare anche arbusti ornamentali da giardino e alcuni esemplari di *Magnolia grandiflora* con foglie persistenti, forma e fioritura di grande valore paesaggistico.

<b>Cespugli ornamentali</b>		
<i>Syringa vulgaris</i> Lillà	Rustica	Fiori a pannocchia bianchi o rosa-lilla
<i>Spiraea vanhouttei</i>	Rustica, esposizione in pieno sole, richiede minima manutenzione	Fiori bianchi abbondanti in primavera su rami arcuati
<i>Spiraea bumalda</i>	Rustica, esposizione in sole	Fiori rosa scuro
<i>Abelia grandiflora</i>	Abbastanza rustica, va posta in posizione protetta, richiede poca manutenzione	Fiore tubuloso, bianco rosato, profumato

# PROGETTO



Per il filare è adatta *Carpinus betulus*, varietà piramidale.

L'area a parco sarà realizzata con gruppi di alberi decidui di seconda grandezza, con inserite alcune conifere, gruppi di arbusti fioriti e ampi spazi verdi a prato calpestabile, realizzato con un miscuglio di semi che garantisca la rusticità, la resistenza alle condizioni climatiche del luogo e che sia di rapida germinazione, ma di lento accrescimento fogliare in modo da non richiedere tagli troppo frequenti.



Gli arbusti saranno utilizzati in piccoli gruppi della stessa specie, alternando le varie specie in modo da creare in successione una varietà di colore delle fioriture e delle foglie.



*Spiraea vanhouttei*



*Spiraea bumalda*



*Syringa vulgaris*



*Crataegus monogyna*

dr. MariaGrazia Cicardi – *naturalista*